

## **PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)**

*Strategie, interventi e progettualità per una scuola accogliente, accessibile e inclusiva*

*AS 2026/27*

### **Indice**

La normativa pag. 2

Premessa pag.3

Obiettivi pag.3

Destinatari pag.3

Composizione del gruppo di lavoro pag.3

Protocolli attivi per l'inclusione pag.4

#### **A - Procedure per l'inclusione degli alunni con DSA Disturbo specifico dell'apprendimento diagnosticato (L. 170/2010) pag.4**

-Segnalazione degli alunni con sospetto DSA pag 5

-Stesura del piano didattico personalizzato pag.5

-Intervento pag.6

-Valutazione pag.6

-Esame conclusivo del percorso di istruzione pag.6

#### **B - Procedure per l'inclusione degli alunni con BES (Bisogni educativi speciali) diagnosticato o in assenza di diagnosi (L. 170/2010-CM 6/03/2013) pag.7**

Stesura del Piano Didattico Personalizzato pag.8

Intervento pag.8

Valutazione pag.8

Esame conclusivo del percorso di istruzione pag.9

#### **C - C-Obiettivi trasversali dell'Istituto per la promozione di una didattica inclusiva pag.9**

#### **D - D-Strategie e progetti attivi per l'inclusione pag.10**

#### **Conclusioni pag.12**

Il seguente Piano per l'Inclusione, parte integrante del PTOF, definisce e organizza le procedure e gli interventi che la nostra Scuola mette in atto per garantire il diritto allo studio e il successo formativo degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso strategie didattiche personalizzate, attenzioni pedagogiche mirate e percorsi educativi inclusivi, nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze di ciascun alunno.

## **LA NORMATIVA**

Queste le norme che, a vario titolo, hanno introdotto, per il triennio in corso degli apprendimenti:

- 1- Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico".
- 2- Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011 "Linee guide per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- 3- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione" (8 settembre 2012).
- 4- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- 5- Circolare Ministeriale del 6/03/2013.
- 6- Indicazioni operative per la direttiva del 27/12/2012.
- 7- L'art. 2 comma 3 del D.L. 8 aprile 2020 n. 22, stabilisce che il personale docente deve assicurare le prestazioni didattiche nella modalità a distanza (DaD) in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica in atto;
- 8- L'art. 87 comma 1 della L. 27/2020, assicura la Didattica a distanza quale forma di lavoro agile, stante l'impossibilità di svolgere il servizio di insegnamento in presenza;
- 9- L'art. 87 comma 3 ter della Legge n. 27 del 24 aprile 2020, che ha convertito in Legge del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 ha equiparato l'attività didattica a distanza a quella in presenza anche e soprattutto ai fini della valutazione nella parte dove recita che "la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID – 19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 62".
- 10- La nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" continua a ribadire la necessità di ristabilire modalità operative connesse alla DaD;
- 11- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 1, comma 5 circa le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti adottate dalle istituzioni scolastiche;
- 12- L' art. 3 e l'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale prot. n 11 del 16/05/2020, concernente la "Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti" introduce di fatto una serie di adempimenti e di nuovi documenti che hanno necessità di trovare immediata disciplina all'interno di ciascuna istituzione scolastica, dalla Primaria alla Secondaria di Secondo grado.

## **PREMESSA**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che:

*"Il concetto di Inclusione si applica a tutti gli alunni, come garanzia di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".*

## **OBIETTIVI**

L'obiettivo della scuola inclusiva è garantire a tutti gli alunni la piena partecipazione al processo di apprendimento, rispondendo in modo adeguato alle difficoltà e ai bisogni educativi di ciascuno. A tal fine, si intende promuovere l'efficacia dell'insegnamento attraverso l'adattamento degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie didattiche alle caratteristiche, alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento di ogni alunno, affinché tutti possano sviluppare e consolidare le proprie competenze, valorizzando le differenze individuali e assicurando pari opportunità di apprendimento.

## **DESTINATARI**

La **visione inclusiva** coinvolge attivamente alunni e insegnanti e valorizza le risorse umane, promuovendo l'accessibilità degli ambienti scolastici e degli strumenti digitali, al fine di garantire a tutti pari opportunità di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze e competenze significative.

La scuola, da sempre, persegue l'obiettivo di accompagnare ogni studente verso lo sviluppo delle proprie potenzialità, creando le condizioni affinché ciascuno possa raggiungere il successo formativo e vivere con consapevolezza e soddisfazione il proprio percorso di crescita. Tale obiettivo si realizza attraverso la valorizzazione delle capacità individuali, nel rispetto dei bisogni, delle difficoltà e delle risorse di ciascuno.

L'inclusione rappresenta un principio fondamentale e irrinunciabile per promuovere il benessere e la crescita personale di ogni alunno. Essa favorisce lo sviluppo delle abilità cognitive, comunicative, sociali e dell'autonomia, all'interno di un ambiente educativo accogliente, accessibile e stimolante, caratterizzato da relazioni significative, rispetto reciproco e partecipazione attiva.

Il presente progetto coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica e si fonda su una responsabilità condivisa, sulla collaborazione e sulla partecipazione attiva di ciascuno, con l'obiettivo di costruire una scuola sempre più equa, accogliente e capace di rispondere efficacemente ai bisogni educativi di tutti gli studenti.

## **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è costituito dalle figure individuate dall'Istituto, in coerenza con la normativa vigente e con le esigenze organizzative della scuola. Ne fanno parte:

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- Referente con funzione strumentale per l'inclusione, con riferimento agli alunni con DSA e BES della scuola primaria e secondaria;
- Coordinatori di classe

In relazione alle specifiche esigenze e alle tematiche affrontate, possono essere invitati a partecipare agli incontri del GLI anche altri soggetti coinvolti nel percorso educativo e inclusivo degli alunni, tra cui:

- Genitori degli alunni con DSA e BES;
- Specialisti dei servizi sanitari dell'ASL;
- Specialisti e professionisti di riferimento individuati dalle famiglie;
- Docenti curricolari interessati.
- Collaboratori scolastici

La partecipazione di tali figure è prevista, ove necessario, al fine di favorire il confronto, la condivisione di informazioni e l'individuazione di strategie e interventi efficaci per promuovere l'inclusione scolastica e il benessere degli alunni.

## **PROTOCOLLI ATTIVI PER L'INCLUSIONE**

Al fine di promuovere e concretizzare un modello di scuola inclusiva, il nostro Istituto adotta specifici protocolli e procedure finalizzati a favorire l'accoglienza, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle loro caratteristiche, dei loro bisogni e delle loro potenzialità.

In particolare, l'Istituto predispone le seguenti procedure:

- **Inclusione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, in presenza di diagnosi;
- **Inclusione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)**, con o senza certificazione, in relazione alle specifiche esigenze educative e didattiche;
- **Accoglienza e inclusione degli alunni con background migratorio**, con particolare attenzione all'apprendimento delle lingue e all'integrazione nel contesto scolastico;
- **Inclusione e valorizzazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo e con talenti specifici**, attraverso interventi educativi e didattici adeguati alle loro caratteristiche e potenzialità.

Le procedure individuate descrivono le modalità operative e le fasi del percorso di accoglienza e inclusione degli alunni, promuovendo la collaborazione tra scuola, famiglie ed eventuali servizi e professionisti coinvolti.

Esse costituiscono strumenti di lavoro flessibili e dinamici, soggetti a periodica revisione e integrazione in funzione delle esigenze emergenti, dell'evoluzione del contesto scolastico e delle eventuali nuove disposizioni normative, con l'obiettivo di garantire risposte educative e didattiche sempre più efficaci e inclusive.

#### **A- PROCEDURE PER L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO DIAGNOSTICATO (L.170/2010)**

L'intervento è rivolto agli alunni con DSA della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, secondo le modalità organizzative definite dall'Istituto.

L'art. 3, comma 3, della Legge 170/2010 stabilisce che le istituzioni scolastiche attivino, previa comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi per l'individuazione dei casi sospetti di DSA.

L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento richiede particolare attenzione già nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e nei primi due anni della Scuola Primaria, attraverso l'ascolto, l'osservazione sistematica e la rilevazione di eventuali segnali di rischio.

In particolare, vengono osservati:

- lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative;
- lo sviluppo delle abilità motorie, percettive e grafo-motorie;
- i processi implicati nell'apprendimento;
- l'acquisizione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo;
- eventuali difficoltà persistenti rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi.

L'osservazione ha lo scopo di individuare precocemente le aree di fragilità, predisporre interventi didattici di recupero e potenziamento e monitorarne gli esiti. Nei primi anni della Scuola Primaria, l'attività degli insegnanti può essere affiancata da interventi di screening condotti dalla pedagoga scolastica, secondo l'organizzazione dell'Istituto. Tali attività hanno finalità preventiva e orientativa e non sostituiscono la valutazione diagnostica. Possono inoltre contribuire a rilevare eventuali Bisogni Educativi Speciali (BES).

#### **Indicatori di rischio osservabili nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia**

Gli insegnanti prestano particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- **Area linguistica:** difficoltà di pronuncia, nella comprensione e nella formulazione di frasi, espressione verbale poco articolata.
- **Area motoria e grafo-motoria:** difficoltà di coordinazione motoria, oculo-manuale e grafo-motoria.
- **Area percettiva e spazio-temporale:** difficoltà nell'orientamento spaziale e temporale e nella discriminazione visiva dei particolari.
- **Area attentiva e mnestica:** difficoltà nel mantenere l'attenzione e nel ricordare sequenze ordinate.
- **Area motivazionale e comportamentale:** affaticamento, tendenza a evitare o interrompere i compiti, scarsa partecipazione e ridotta fiducia nelle proprie capacità.
- **Area dei prerequisiti numerici:** difficoltà nelle attività di classificazione e seriazione, nel conteggio progressivo e regressivo entro il 10 e nel riconoscimento e nella lettura dei numeri, in relazione alle attività proposte.

Gli indicatori elencati non costituiscono elementi diagnostici, ma richiedono un'attenta osservazione nel tempo, tenendo conto dell'età e dello sviluppo complessivo del bambino.

Le eventuali difficoltà persistenti vengono affrontate attraverso interventi didattici mirati. Qualora, nonostante tali interventi, permangano significative criticità, la scuola informa la famiglia e suggerisce un approfondimento presso i servizi o i professionisti competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI CON SOSPETTO DSA**

Le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, allegate al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, prevedono che, in presenza di difficoltà riconducibili a un possibile DSA, i docenti predispongano specifiche attività didattiche di recupero e potenziamento. Qualora le difficoltà persistano nonostante tali interventi, la scuola informa la famiglia e suggerisce un approfondimento specialistico.

In particolare, l'art. 2, comma 1, del D.M. 5669/2011 stabilisce che le istituzioni scolastiche segnalino alle famiglie le difficoltà persistenti riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe, al fine di avviare il percorso di valutazione previsto dall'art. 3 della Legge 170/2010.

Qualora le osservazioni effettuate evidenzino difficoltà persistenti, gli insegnanti comunicano formalmente alla famiglia, con sensibilità e attenzione, quanto rilevato, utilizzando l'apposita *Scheda di segnalazione delle difficoltà di apprendimento*. La famiglia viene invitata a rivolgersi ai servizi sanitari competenti o a professionisti abilitati, secondo la normativa vigente, per un eventuale approfondimento diagnostico.

Qualora venga formulata una diagnosi di DSA, la famiglia consegna alla scuola la relativa documentazione, affinché possano essere predisposti gli interventi didattici personalizzati e le misure previste dalla normativa vigente.

La scuola non formula diagnosi, ma svolge un ruolo fondamentale nell'osservazione delle difficoltà, nell'attuazione degli interventi didattici e nella collaborazione con la famiglia.

### **STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

La Referente per l'Inclusione esamina la documentazione diagnostica relativa al DSA e prende atto degli stili di apprendimento, le caratteristiche individuali e le fragilità dell'alunno, al fine di predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) adeguato ai suoi bisogni formativi, in collaborazione con gli insegnanti di classe.

Il Consiglio di classe o il team docente elabora collegialmente il PDP, definendo per ciascuna disciplina le strategie didattiche, gli eventuali adattamenti dei contenuti e delle attività, gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti necessari.

Il PDP viene predisposto e formalizzato, di norma, entro il primo trimestre dell'anno scolastico e comunque entro il 30 novembre. Il documento viene condiviso con la famiglia e sottoscritto secondo le modalità previste dall'Istituto, nel corso di un incontro tra docenti, famiglia, referenti DSA e BES ed eventuali specialisti esterni, previo accordo con la famiglia.

### **INTERVENTO**

Successivamente alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), si attua un percorso educativo e didattico flessibile, adeguato alle caratteristiche e alle potenzialità dell'alunno con DSA, che prevede il raggiungimento degli obiettivi della classe, ove possibile, attraverso strategie e modalità di apprendimento personalizzate.

Le attività didattiche sono progettate nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento dell'alunno e prevedono:

- l'adozione di strategie didattiche adeguate alle sue esigenze;
- la pianificazione di verifiche e valutazioni coerenti con quanto previsto nel PDP;
- l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'applicazione delle misure dispensative individuati nel piano;
- l'impiego, ove opportuno, di strumenti compensativi tecnologici e digitali.

Gli interventi sono monitorati e, se necessario, rimodulati nel corso dell'anno scolastico, al fine di favorire l'autonomia, la partecipazione e il successo formativo dell'alunno.

### **VALUTAZIONE**

La scuola adotta modalità di verifica e valutazione coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP), al fine di consentire all'alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto, valorizzando le competenze acquisite e tenendo conto delle specifiche caratteristiche individuali.

A tal fine, i docenti predispongono prove adeguate alle esigenze dell'alunno, considerando:

- le modalità di strutturazione e presentazione delle prove;
- i tempi di svolgimento, eventualmente prolungati;
- l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti nel PDP;
- l'applicazione delle eventuali misure dispensative previste;
- criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi disciplinari e con il percorso didattico personalizzato.

La valutazione tiene conto dei progressi compiuti, dell'impegno e del percorso di apprendimento, senza penalizzare l'alunno per le difficoltà direttamente riconducibili al disturbo. Le modalità adottate sono finalizzate a garantire equità, trasparenza e pari opportunità di apprendimento, nel rispetto della normativa vigente.

### **ESAME CONCLUSIVO DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE**

In occasione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel rispetto della normativa vigente. In relazione alle esigenze individuali e alla documentazione disponibile, possono essere previsti tempi aggiuntivi e modalità di svolgimento delle prove adeguate alle caratteristiche dell'alunno.

La Commissione d'esame tiene conto del percorso scolastico svolto, delle strategie didattiche adottate e delle modalità di verifica e valutazione previste nel PDP, al fine di consentire a ciascun alunno di dimostrare le competenze effettivamente acquisite.

### **Apprendimento e valutazione delle lingue straniere**

In considerazione del carattere internazionale del nostro Istituto, l'apprendimento della lingua inglese costituisce una componente essenziale del percorso formativo di tutti gli alunni. Pertanto, per la lingua inglese non è prevista la dispensa dalle prestazioni scritte, fermo restando l'utilizzo di strumenti compensativi e di modalità didattiche e valutative personalizzate, in coerenza con il PDP e con la normativa vigente.

Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, i docenti adottano strategie didattiche flessibili, valorizzando le potenzialità individuali e privilegiando, ove opportuno, modalità di lavoro che consentano all'alunno di esprimere al meglio le proprie competenze. Le prove scritte e orali sono predisposte e valutate tenendo conto delle difficoltà riconducibili al DSA, degli obiettivi disciplinari e degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel PDP.

Per la seconda e la terza lingua straniera, qualora previste nel percorso scolastico, può essere concessa la dispensa dalle prestazioni scritte nei casi e alle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, sulla base della documentazione diagnostica e della richiesta della famiglia. In tali situazioni, le prove orali sostitutive sono predisposte secondo le modalità previste dalla normativa e in coerenza con il percorso didattico dell'alunno.

## **B- PROCEDURE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DIAGNOSTICATO o IN ASSENZA DI DIAGNOSI (L. 170/2010-CM 6/03/2013)**

Con l'emanazione della Legge 170/2010, della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, si è rafforzata una concezione di scuola inclusiva, attenta non soltanto agli alunni con disabilità certificata o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ma anche a tutti coloro che, in determinati momenti del percorso scolastico, possono manifestare bisogni educativi particolari e necessitare di interventi personalizzati.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) tre principali categorie:

- **Disabilità**, tutelata dalla normativa specifica di riferimento;
- **Disturbi evolutivi specifici**, tra cui i DSA, i disturbi del linguaggio, i disturbi delle abilità non verbali, i disturbi della coordinazione motoria e i disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- **Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, che può ostacolare il percorso di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica.

Anche il funzionamento intellettivo limite può richiedere particolare attenzione e interventi educativi e didattici adeguati.

Il nostro Istituto promuove una didattica inclusiva, volta a riconoscere e valorizzare le caratteristiche individuali di ciascun alunno, attraverso l'osservazione sistematica, la rilevazione dei bisogni e l'adozione di strategie didattiche flessibili e personalizzate, in collaborazione con le famiglie e, quando necessario, con i servizi e gli specialisti di riferimento.

### **STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Gli insegnanti redigono annualmente il documento di programmazione per esplicitare il percorso di personalizzazione di ciascun alunno individuato come "alunno con BES".

Diversamente dal documento redatto per gli alunni con DSA, sulla base di una diagnosi, la Referente per l'Inclusione e gli insegnanti redigono il PDP per l'alunno con BES non certificato, in modo autonomo, sulla base delle difficoltà rilevate durante le attività scolastiche e/o con l'eventuale supporto di valutazione specialistica consegnata formalmente alla scuola dai genitori dell'allievo.

Il primo obiettivo del PDP è quello di individuare un sistema efficace per guidare il bambino al successo formativo, nonostante le difficoltà.

Nella stesura del PDP per alunni con BES non certificati gli insegnanti rispettano il seguente ordine:

- privilegiano gli interventi di tipo abilitativo, che hanno lo scopo di far acquisire la competenza attraverso l'utilizzo di differenti strategie didattiche nate dall'esperienza degli insegnanti e condivise all'interno della scuola come "buone pratiche";

- nel caso in cui l'intervento abilitativo non risulti efficace, l'insegnante ricorre a interventi di tipo compensativo, individuando uno strumento alternativo che garantisca il successo scolastico;

- qualora anche l'intervento compensativo non conduca ai risultati sperati, si introduce una strategia di tipo dispensativo che consente all'alunno di non svolgere quelle prestazioni che, a causa della difficoltà, non migliorerebbero comunque l'apprendimento, ma potrebbero causare una ricaduta negativa sull'autostima del bambino.

## **INTERVENTO**

L'intervento educativo e didattico si realizza attraverso una programmazione flessibile e personalizzata, elaborata dai docenti in relazione ai bisogni rilevati e, ove opportuno, condivisa con la famiglia e con eventuali specialisti di riferimento.

Il percorso può prevedere l'impiego di strumenti compensativi, eventuali misure dispensative e ulteriori strategie didattiche ritenute adeguate alle esigenze dell'alunno, al fine di favorire la partecipazione, l'apprendimento e il successo formativo.

Ogni proposta didattica è commisurata alle caratteristiche e alle potenzialità dell'alunno e deve:

- rispettare i suoi tempi e stili di apprendimento;
- prevedere modalità e tempi di verifica adeguati alle sue esigenze;
- adottare, ove necessario, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative individuati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- monitorare i progressi e adeguare gli interventi in relazione all'evoluzione dei bisogni educativi.

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le misure adottate per gli alunni con BES sono definite in base alla normativa vigente e alla documentazione disponibile. Per gli alunni che non rientrano nelle categorie tutelate da specifiche disposizioni, eventuali strumenti compensativi o adattamenti non comportano automaticamente il diritto a misure dispensative o a prove differenziate.

## **VALUTAZIONE**

La scuola adotta modalità di verifica e valutazione coerenti con i bisogni educativi dell'alunno e con gli eventuali interventi di personalizzazione previsti, al fine di consentirgli di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto.

A tal fine, i docenti tengono conto:

- delle modalità di strutturazione e presentazione delle prove;
- dei tempi di svolgimento, adeguati alle esigenze individuali;
- dell'eventuale utilizzo di strumenti compensativi;
- delle strategie didattiche e delle misure personalizzate individuate nel percorso educativo.

La valutazione è finalizzata a valorizzare i progressi compiuti e le competenze acquisite, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e della normativa vigente.

## **ESAME CONCLUSIVO DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE**

In occasione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non rientrano nelle categorie tutelate da specifiche disposizioni normative, eventuali strumenti compensativi e adattamenti delle prove sono valutati in relazione al percorso didattico svolto e alla documentazione disponibile, nel rispetto della normativa vigente.

L'eventuale concessione di tempi aggiuntivi o l'utilizzo di strumenti compensativi non costituiscono un diritto automatico per tutti gli alunni con BES. Le misure adottate devono essere coerenti con quelle effettivamente previste e utilizzate durante il percorso scolastico.

La Commissione d'esame valuta le competenze acquisite e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, tenendo conto delle caratteristiche del percorso svolto e applicando i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.

### **C-OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

Il nostro Istituto promuove una didattica inclusiva attraverso obiettivi e azioni trasversali finalizzati a valorizzare le differenze individuali, favorire la partecipazione di tutti gli alunni e garantire un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante.

In particolare, si impegna a:

- **Promuovere un clima positivo in classe**, prestando attenzione ai bisogni e agli interessi di ciascun alunno e favorendo la comprensione, il rispetto reciproco e l'accettazione dell'altro.
- **Contrastare ogni forma di discriminazione**, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e valorizzando le differenze come risorsa per la crescita individuale e collettiva.
- **Organizzare ambienti di apprendimento accoglienti e accessibili**, con spazi strutturati a misura di bambino, materiali facilmente fruibili e una disposizione flessibile degli arredi, funzionale alle diverse attività e alla comunicazione tra gli alunni.
- **Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti**, favorendo la partecipazione a corsi, sull'inclusione, nonché la condivisione di esperienze e buone pratiche.
- **Predisporre e utilizzare materiali didattici diversificati**, strutturati e non, adeguati agli obiettivi di apprendimento e alle esigenze individuali e del gruppo classe.
- **Valorizzare linguaggi e modalità espressive differenti**, attraverso attività e progetti musicali, teatrali, artistici e creativi, per favorire la comunicazione, la partecipazione e l'espressione delle potenzialità di ciascuno.
- **Adottare una didattica flessibile e personalizzata**, ampliando e qualificando l'offerta formativa e promuovendo, ove possibile, reti di collaborazione con altre istituzioni scolastiche.
- **Favorire l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento collaborativo**, promuovendo il lavoro di gruppo tra gli alunni e la progettazione condivisa tra i docenti.
- **Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio**, coinvolgendo enti locali, servizi, associazioni e altre realtà educative nella costruzione di percorsi inclusivi.
- **Promuovere la corresponsabilità educativa**, sostenendo la partecipazione attiva delle famiglie e riconoscendone il ruolo fondamentale nella condivisione delle informazioni, delle strategie educative e delle decisioni relative al percorso scolastico.

#### **Il ruolo dei docenti**

Gli insegnanti collaborano nella progettazione, nella programmazione e nella realizzazione degli interventi educativi e didattici, condividendo obiettivi, strategie, materiali e risorse. L'Istituto favorisce la disponibilità di spazi e momenti dedicati al confronto professionale, alla riflessione sulle pratiche didattiche e alla condivisione delle esperienze.

#### **Il ruolo delle famiglie**

La famiglia rappresenta un interlocutore fondamentale nel processo di inclusione scolastica, in quanto fonte di informazioni preziose sulle caratteristiche, sui bisogni e sulle potenzialità dell'alunno. La collaborazione tra genitori e docenti favorisce la continuità educativa tra il contesto familiare e quello scolastico. L'Istituto promuove pertanto il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica e nelle decisioni riguardanti il percorso educativo dei figli, valorizzando il dialogo, la fiducia reciproca e

la condivisione di responsabilità. La collaborazione con le famiglie contribuisce inoltre a diffondere, anche al di fuori della scuola, una cultura del rispetto, dell'accoglienza e dell'inclusione.

### **D-STRATEGIE E PROGETTI ATTIVI PER L'INCLUSIONE**

Il nostro Istituto promuove strategie didattiche, progetti e percorsi formativi finalizzati a garantire a tutti gli alunni una partecipazione attiva alla vita scolastica, valorizzando i talenti individuali e favorendo il massimo sviluppo possibile delle competenze, dell'autonomia e delle abilità sociali.

Le principali azioni attuate dall'Istituto si articolano nei seguenti ambiti.

#### **Accoglienza e continuità**

- **Open Day** della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per favorire la conoscenza degli ambienti scolastici e dell'offerta formativa.
- **Protocollo di accoglienza** rivolto a tutti i nuovi alunni, per accompagnarne l'inserimento nella comunità scolastica.
- **Progetto Continuità**, con laboratori di orientamento finalizzati ad accompagnare gli studenti nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- **Summer Camp**, come opportunità di apprendimento, socializzazione e sviluppo delle competenze personali.

#### **Formazione del personale**

- Formazione del personale ATA sui temi dell'inclusione e dell'accoglienza.
- Formazione dei docenti sui *Special Educational Needs* (DSA e BES) e sulle strategie per favorire l'inclusione scolastica.
- Formazione sulla didattica accessibile, con il supporto di esperti Digital Learning Coach
- Approfondimento delle funzioni di accessibilità degli iPad, font OpenDyslexic e ingrandimento del testo, lettura assistita e feedback durante la digitazione.
- Formazione sulla creazione di materiali didattici accessibili per la ricerca e la consultazione delle informazioni.
- Formazione sulle abilità sociali, sulla gestione del clima di classe e sulle strategie per promuovere relazioni positive.

#### **Didattica digitale e tecnologie assistive**

- Utilizzo di testi digitali accessibili e materiali didattici adattabili alle esigenze degli alunni.
- Impiego del font OpenDyslexic e di strumenti per migliorare la leggibilità dei contenuti.
- Utilizzo delle funzioni di accessibilità degli iPad: ingrandimento dello schermo e del testo, lettura assistita e feedback durante la digitazione.
- Creazione di contenuti didattici accessibili mediante Pages e Keynote, AI
- Utilizzo di Safari e Vista Reader per facilitare la ricerca, la lettura e la comprensione delle informazioni.
- Impiego di canali comunicativi differenti per rispondere ai diversi stili cognitivi e alle modalità di apprendimento degli studenti.
- Utilizzo di registrazioni audio, testi accessibili, sintesi vocale, digitazione assistita e sistemi di dettatura vocale per supportare la lettura e la scrittura.
- Formazione digitale rivolta alle famiglie degli alunni con DSA/BES, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti OCR, Vista Reader, Pages e Keynote.
- Utilizzo del Registro Elettronico e della piattaforma Seesaw per la comunicazione, la condivisione dei materiali e il supporto alle attività didattiche.

- Dotazione individuale di dispositivi tecnologici, tra cui iPad, Apple Pencil e computer Mac, a supporto dell'apprendimento e dell'autonomia.

### **Prevenzione e potenziamento degli apprendimenti**

- Attività di screening della lettura per individuare precocemente eventuali difficoltà.
- Interventi di prevenzione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
- Corsi di potenziamento disciplinare, mirati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze.
- Laboratori di lingua per alunni stranieri neoarrivati, finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per partecipare pienamente alla vita scolastica.
- Percorsi di potenziamento delle *Life Skills*, per sviluppare autonomia, consapevolezza, capacità decisionali e gestione delle relazioni.
- Percorsi sul Metodo di Studio

### **Strategie didattiche inclusive**

- **Cooperative Learning:** apprendimento cooperativo attraverso attività strutturate di gruppo.
- **Peer Tutoring:** tutoraggio tra pari per favorire la collaborazione, il sostegno reciproco e l'apprendimento condiviso.
- **Co-Teaching:** progettazione e realizzazione condivisa delle attività didattiche da parte dei docenti coinvolti.
- Lavori di gruppo e attività collaborative per promuovere la partecipazione attiva e il senso di appartenenza.
- **Educazione socio-emotiva**, per sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni, l'empatia e le competenze relazionali.
- Attività mirate allo sviluppo delle abilità sociali e alla prevenzione dei comportamenti discriminatori.
- Laboratori artistici, espressivi e creativi per valorizzare le capacità individuali e favorire l'apprendimento attraverso differenti linguaggi.
- Attività che promuovono la partecipazione, la collaborazione e la libera espressione delle potenzialità di ciascun alunno.

### **Ambiente scolastico e benessere**

- Interventi di miglioramento e rinnovo degli ambienti fisici, per renderli più accoglienti, accessibili e funzionali alle esigenze degli alunni.
- Organizzazione flessibile degli spazi e delle risorse didattiche, in funzione delle diverse attività e modalità di apprendimento.
- Interventi mirati alla promozione di un clima di classe positivo, basato sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sulla valorizzazione delle differenze.
- Attenzione al benessere socio-emotivo degli alunni e alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e partecipativo.

### **E-CONCLUSIONI**

Il Piano per l'Inclusione (PI) rappresenta per il nostro Istituto uno strumento di riflessione, progettazione e miglioramento continuo, finalizzato a promuovere il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze individuali e dei bisogni educativi di ciascuno.

Attraverso la collaborazione tra docenti, famiglie, personale scolastico e territorio, l'Istituto si impegna a consolidare una cultura dell'inclusione fondata sull'accoglienza, sull'equità e sulla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente. Le strategie e gli interventi individuati saranno monitorati e, ove necessario, aggiornati in relazione ai bisogni emergenti e all'efficacia delle azioni intraprese.

L'obiettivo è costruire una comunità scolastica nella quale ciascun alunno possa sentirsi riconosciuto, accolto e valorizzato, partecipare attivamente alla vita scolastica e sviluppare le proprie competenze, la propria autonomia e il senso di appartenenza, contribuendo alla crescita di un ambiente educativo sempre più inclusivo e attento al benessere di tutti.

*Aggiornato il 4.09.2026*

## **Strategies, interventions, and projects for a welcoming, accessible, and inclusive school**

**School Year 2026/27**

### Index

Legislation p. 14

Introduction p. 14

Objectives p. 15

Recipients p. 15

Composition of the working group p. 15

Active inclusion protocols p. 15

### **A - Procedures for the inclusion of students with diagnosed Specific Learning Disabilities (SLD) (L. 170/2010) p. 16**

- Reporting of students with suspected SLD p. 17
- Drafting of the Personalized Education Plan p.17
- Intervention p. 17
- Assessment p. 18
- Final examination of the educational cycle p. 18

### **B - Procedures for the inclusion of students with Special Educational Needs (SEN), diagnosed or without diagnosis (L. 170/2010 - CM 6/03/2013) p. 18**

Drafting of the Personalized Education Plan p. 19

Intervention p. 19

Assessment p. 20

Final examination of the educational cycle p. 20

### **C - Cross-curricular objectives of the Institute for the promotion of inclusive teaching p. 20**

### **D - Active strategies and projects for inclusion p. 21**

**Conclusions p. 23**

The following Inclusion Plan, an integral part of the PTOF (Three-Year Educational Offer Plan), defines and organizes the procedures and interventions that our School implements to guarantee the right to education and the academic success of students with Specific Learning Disabilities (SLD) and Special Educational Needs (SEN). This is achieved through personalized teaching strategies, targeted pedagogical care, and inclusive educational pathways, respecting the characteristics and needs of each student.

## **LEGISLATION**

The following regulations, in various capacities, have been introduced for the current learning period:

- 1- Law 170/2010 "New regulations regarding specific learning disabilities in the school environment".
- 2- Ministerial Decree 5669 of 12/07/2011 "Guidelines for the right to education of pupils and students with specific learning disabilities".
- 3- National Guidelines for the Curriculum of Nursery School and the First Cycle of Education (September 8, 2012).
- 4- Ministerial Directive of 27/12/2012 "Intervention tools for students with special educational needs and territorial organization for school inclusion".
- 5- Ministerial Circular of 06/03/2013.
- 6- Operational guidelines for the directive of 27/12/2012.
- 7- Art. 2 paragraph 3 of Law Decree April 8, 2020 no. 22 establishes that teaching staff must ensure distance teaching activities (DaD) during the suspension of in-person educational activities due to the ongoing epidemiological emergency;
- 8- Art. 87 paragraph 1 of Law 27/2020 ensures Distance Learning as a form of smart working, given the impossibility of performing in-person teaching services;
- 9- Art. 87 paragraph 3-ter of Law no. 27 of April 24, 2020, converting Law Decree no. 18 of March 17, 2020 into Law, equated distance learning to in-person teaching, particularly for assessment purposes, stating that "periodic and final learning assessments, relating to teaching activities carried out in person or via distance learning following the COVID-19 emergency until the end of the state of emergency declared by the Council of Ministers on January 31, 2020, and in any case for the 2019/2020 school year, produce the same effects as the activities provided for first-cycle educational institutions by Legislative Decree April 13, 2017, no. 62".
- 10- Departmental Note March 17, 2020, no. 388, regarding "Health Emergency from the Novel Coronavirus. Initial operational guidelines for distance learning activities", reiterates the need to establish operating procedures linked to distance learning;
- 11- Legislative Decree April 13, 2017 no. 62, art. 1, paragraph 5 regarding effective and transparent communication methods adopted by educational institutions concerning the assessment of students' academic progress;
- 12- Art. 3 and Art. 6 of Ministerial Ordinance prot. no. 11 of 16/05/2020, concerning the "Final assessment of students for the 2019/2020 school year and initial provisions for learning recovery", introduces a series of obligations and new documents that require immediate regulation within each educational institution, from Primary to Upper Secondary School.

## **INTRODUCTION**

The Ministerial Directive of December 27, 2012 recalls that:

"The concept of Inclusion applies to all students as a guarantee of being able to participate in school life and achieve the maximum possible in terms of learning and social participation."

Every student, continuously or for specific periods, may manifest Special Educational Needs for physical, biological, physiological, or even psychological and social reasons, with respect to which it is necessary for schools to offer an adequate and personalized response."

## **OBJECTIVES**

The goal of an inclusive school is to guarantee all students full participation in the learning process, responding appropriately to each individual's difficulties and educational needs. To this end, the aim is to promote teaching effectiveness by adapting objectives, methodologies, and instructional strategies to the characteristics, potential, and learning paces of every student, so that all can develop and consolidate their skills, valuing individual differences and ensuring equal learning opportunities.

## **RECIPIENTS**

The inclusive vision actively involves students and teachers and values human resources, promoting the accessibility of school environments and digital tools in order to guarantee everyone equal learning opportunities and the acquisition of meaningful knowledge and skills.

The school has always pursued the goal of accompanying every student toward the development of their potential, creating the conditions so that each can achieve academic success and experience their growth journey with awareness and satisfaction. This goal is realized through the enhancement of individual capabilities, while respecting each person's needs, difficulties, and resources.

Inclusion represents a fundamental and indispensable principle for promoting the well-being and personal growth of every student. It fosters the development of cognitive, communicative, social, and autonomy skills within a welcoming, accessible, and stimulating educational environment, characterized by meaningful relationships, mutual respect, and active participation.

This project involves all components of the school community and is founded on shared responsibility, collaboration, and the active participation of everyone, with the aim of building a school that is increasingly equitable, welcoming, and capable of responding effectively to the educational needs of all students.

## **COMPOSITION OF THE WORKING GROUP FOR INCLUSION (GLI)**

The Working Group for Inclusion (GLI) is composed of figures identified by the Institute, in line with current regulations and the organizational needs of the school. It includes:

- School Principal or their delegate;
- Contact person with instrumental function for inclusion, with reference to students with SLD and SEN in primary and lower secondary school;
- Class coordinators

In relation to specific needs and topics addressed, other individuals involved in the educational and inclusive pathway of the students may also be invited to participate in GLI meetings, including:

- Parents of students with SLD and SEN;
- Healthcare service specialists from the Local Health Authority (ASL);
- Reference specialists and professionals identified by the families;
- Interested subject teachers;
- School support staff (collaboratori scolastici)

The participation of these figures is provided for, where necessary, to foster discussion, share information, and identify effective strategies and interventions to promote school inclusion and student well-being.

## **ACTIVE INCLUSION PROTOCOLS**

In order to promote and implement an inclusive school model, our Institute adopts specific protocols and procedures aimed at fostering the welcoming, participation, and academic success of all students, respecting their characteristics, needs, and potential.

In particular, the Institute prepares the following procedures:

- Inclusion of students with Specific Learning Disabilities (SLD), when diagnosed;
- Inclusion of students with other Special Educational Needs (SEN), with or without certification, in relation to specific educational and instructional needs;

- Welcoming and inclusion of students with a migrant background, with particular attention to language learning and integration into the school context;
- Inclusion and enhancement of students with high cognitive potential and specific talents, through educational and instructional interventions suited to their characteristics and potential.

The identified procedures describe the operational methods and phases of the welcoming and inclusion process for students, promoting collaboration between the school, families, and any involved services or professionals.

They serve as flexible and dynamic working tools, subject to periodic review and integration based on emerging needs, the evolution of the school context, and any new regulatory provisions, with the aim of ensuring increasingly effective and inclusive educational responses.

### **A - PROCEDURES FOR THE INCLUSION OF STUDENTS WITH DIAGNOSED SPECIFIC LEARNING DISABILITIES (SLD) (L. 170/2010)**

The intervention is aimed at students with SLD in Primary School and Lower Secondary School, according to the organizational methods defined by the Institute.

Art. 3, paragraph 3 of Law 170/2010 establishes that educational institutions activate, prior notification to the families concerned, timely interventions to identify suspected cases of SLD.

Early identification of learning difficulties requires special attention as early as the final year of Kindergarten and the first two years of Primary School, through listening, systematic observation, and the detection of any risk signals.

In particular, the following are observed:

- the development of linguistic and communicative skills;
- the development of motor, perceptual, and grapho-motor skills;
- the processes involved in learning;
- the acquisition of reading, writing, and calculation skills;
- any persistent difficulties relative to expected learning goals.

The purpose of observation is to identify areas of fragility early on, set up instructional recovery and enhancement interventions, and monitor their outcomes. In the first years of Primary School, teachers' activities may be complemented by screening interventions conducted by the school psychologist/pedagogue, according to the Institute's organization. These activities have preventive and orientational goals and do not replace diagnostic evaluation. They can also contribute to detecting potential Special Educational Needs (SEN).

#### **Observable Risk Indicators in the Final Year of Kindergarten**

Teachers pay special attention to the following aspects:

- **Linguistic area:** pronunciation difficulties, trouble understanding and formulating sentences, poorly articulated verbal expression.
- **Motor and grapho-motor area:** difficulties in motor, eye-hand, and grapho-motor coordination.
- **Perceptual and spatio-temporal area:** difficulties in spatial and temporal orientation and visual discrimination of details.
- **Attentional and memory area:** difficulties in maintaining attention and remembering ordered sequences.
- **Motivational and behavioral area:** fatigue, tendency to avoid or interrupt tasks, poor participation, and reduced confidence in one's abilities.
- **Numerical prerequisite area:** difficulties in classification and seriation activities, counting forwards and backwards up to 10, and recognizing/reading numbers, relative to the proposed activities.

The listed indicators do not constitute diagnostic elements, but require careful observation over time, taking into account the child's age and overall development.

Any persistent difficulties are addressed through targeted instructional interventions. If, despite these interventions, significant criticalities persist, the school informs the family and suggests further investigation with competent services or professionals, in accordance with current regulations.

### **REPORTING OF STUDENTS WITH SUSPECTED SLD**

The Guidelines for the right to education of pupils and students with specific learning disabilities, attached to D.M. July 12, 2011, no. 5669, state that, in the presence of difficulties attributable to a possible SLD, teachers prepare specific recovery and enhancement instructional activities. Should difficulties persist despite these interventions, the school informs the family and suggests a specialist evaluation.

Specifically, Art. 2, paragraph 1 of D.M. 5669/2011 establishes that educational institutions report persistent difficulties encountered in daily classroom performance to families, in order to initiate the evaluation process provided for by Art. 3 of Law 170/2010.

If the observations made highlight persistent difficulties, teachers formally communicate what has been detected to the family with sensitivity and care, using the appropriate Learning Difficulty Reporting Form. The family is invited to contact competent health services or qualified professionals, according to current regulations, for a possible diagnostic assessment.

If an SLD diagnosis is made, the family submits the relevant documentation to the school so that personalized instructional interventions and measures required by current legislation can be arranged. The school does not formulate diagnoses, but plays a fundamental role in observing difficulties, implementing instructional interventions, and collaborating with the family.

### **DRAFTING OF THE PERSONALIZED EDUCATION PLAN**

The Inclusion Contact Person examines the diagnostic documentation relating to the SLD and takes note of the student's learning styles, individual characteristics, and fragilities, in order to prepare a Personalized Education Plan (PDP) tailored to their educational needs, in collaboration with class teachers.

The Class Council or teaching team collectively drafts the PDP, defining the instructional strategies, any adjustments to content and activities, compensatory tools, and dispensatory measures deemed necessary for each discipline.

The PDP is generally prepared and formalized within the first trimester of the school year, and in any case by November 30th. The document is shared with the family and signed according to the procedures established by the Institute during a meeting between teachers, family, SLD/SEN contact persons, and any external specialists, upon agreement with the family.

### **INTERVENTION**

Following the drafting of the Personalized Education Plan (PDP), a flexible educational and instructional pathway is implemented, suited to the characteristics and potential of the student with SLD. This pathway provides for achieving class objectives, where possible, through personalized strategies and learning methods.

Instructional activities are designed respecting the student's learning pace and styles and include:

- adopting instructional strategies suited to their needs;
- planning tests and assessments consistent with the provisions of the PDP;
- using compensatory tools and applying dispensatory measures identified in the plan;
- employing, where appropriate, technological and digital compensatory tools.

Interventions are monitored and, if necessary, readjusted throughout the school year in order to promote the student's autonomy, participation, and academic success.

### **ASSESSMENT**

The school adopts testing and assessment methods consistent with the Personalized Education Plan (PDP), in order to allow the student with SLD to demonstrate the level of learning actually achieved, valuing acquired skills and taking into account specific individual characteristics.

To this end, teachers prepare tests suited to the student's needs, considering:

- the structuring and presentation methods of tests;
- completion time, which may be extended;
- the use of compensatory tools specified in the PDP;
- the application of any dispensatory measures provided;
- assessment criteria consistent with subject goals and the personalized instructional plan.

Assessment takes into account progress made, effort, and the learning journey, without penalizing the student for difficulties directly linked to the disorder. The methods adopted aim to ensure fairness, transparency, and equal learning opportunities, in compliance with current regulations.

### **FINAL EXAMINATION OF THE EDUCATIONAL CYCLE**

During the State Examination ending the first cycle of education, students with Specific Learning Disabilities (SLD) may use the compensatory tools and dispensatory measures provided by their Personalized Education Plan (PDP), in accordance with current regulations. In relation to individual needs and available documentation, additional time and test administration methods suited to the student's characteristics may be provided.

The Examination Board takes into account the academic history, instructional strategies adopted, and testing and assessment methods set out in the PDP, to allow each student to demonstrate the competencies actually acquired.

### **Learning and Assessment of Foreign Languages**

Given the international character of our Institute, learning the English language forms an essential component of every student's educational path. Therefore, exemption from written performance in English is not provided, without prejudice to the use of compensatory tools and personalized instructional/assessment methods, in consistency with the PDP and current regulations.

To foster foreign language learning, teachers adopt flexible instructional strategies, valuing individual potential and favoring, where appropriate, working methods that allow students to best express their competencies. Written and oral tests are prepared and evaluated taking into account difficulties related to SLD, subject objectives, and the compensatory tools and dispensatory measures indicated in the PDP.

For a second and third foreign language, if included in the curriculum, exemption from written performance may be granted in cases and under conditions established by current regulations, based on diagnostic documentation and the family's request. In such situations, substitute oral examinations are prepared according to procedures set by regulation and in alignment with the student's instructional path.

### **B - PROCEDURES FOR THE INCLUSION OF STUDENTS WITH SPECIAL EDUCATIONAL NEEDS (SEN), DIAGNOSED OR WITHOUT DIAGNOSIS (L. 170/2010 - CM 6/03/2013)**

With the enactment of Law 170/2010, Ministerial Directive of December 27, 2012, and subsequent Ministerial Circular no. 8 of March 6, 2013, an inclusive school framework has been strengthened. This framework focuses not only on students with certified disabilities or Specific Learning Disabilities (SLD), but also on all those who, at specific times during their school journey, may exhibit special educational needs and require personalized interventions.

The Ministerial Directive of December 27, 2012 identifies three main categories within the Special Educational Needs (SEN) area:

- Disabilities, protected by specific reference legislation;
- Specific developmental disorders, including SLD, language disorders, non-verbal skills disorders, motor coordination disorders, and Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD);
- Socio-economic, linguistic, and cultural disadvantage, which may hinder the learning path and participation in school life.

Borderline intellectual functioning may also require special attention and appropriate educational and instructional interventions.

Our Institute promotes inclusive teaching aimed at recognizing and valuing the individual characteristics of each student through systematic observation, needs detection, and the adoption of flexible and personalized instructional strategies, in collaboration with families and, when necessary, reference services and specialists.

### **DRAFTING OF THE PERSONALIZED EDUCATION PLAN**

Teachers annually draft the planning document to outline the personalization path for each student identified as a "student with SEN".

Unlike the document drafted for students with SLD based on a diagnosis, the Inclusion Contact Person and teachers draft the PDP for non-certified SEN students independently, based on difficulties detected during school activities and/or with the optional support of a specialist evaluation formally submitted to the school by the student's parents.

The primary goal of the PDP is to identify an effective system to guide the child toward academic success despite difficulties.

When drafting the PDP for non-certified SEN students, teachers observe the following order:

- prioritize habilitative interventions, which aim to help acquire competence through different teaching strategies arising from teacher experience and shared within the school as "good practices";
- should habilitative intervention prove ineffective, the teacher resorts to compensatory interventions, identifying an alternative tool that guarantees school success;
- if compensatory interventions also fail to yield hoped-for results, a dispensatory strategy is introduced, allowing the student to skip tasks that, due to the difficulty, would not improve learning anyway, but could negatively impact the child's self-esteem.

### **INTERVENTION**

Educational and instructional interventions are carried out through flexible, personalized planning developed by teachers based on identified needs and, where appropriate, shared with the family and relevant specialists.

The pathway may involve using compensatory tools, any dispensatory measures, and additional instructional strategies deemed appropriate for the student's needs, in order to promote participation, learning, and academic success.

Every instructional proposal is proportionate to the student's characteristics and potential and must:

- respect their learning pace and styles;
- provide testing methods and times suited to their needs;
- adopt, where necessary, compensatory tools and any dispensatory measures identified in the Personalized Education Plan (PDP);
- monitor progress and adjust interventions relative to evolving educational needs.

During the final examination of the first cycle of education, measures adopted for SEN students are defined based on current regulations and available documentation. For students who do not fall under categories protected by specific provisions, any compensatory tools or adaptations do not automatically grant the right to dispensatory measures or differentiated tests.

### **ASSESSMENT**

The school adopts testing and assessment methods consistent with the student's educational needs and any planned personalization interventions, enabling them to demonstrate the level of learning actually achieved.

To this end, teachers take into account:

- the structuring and presentation methods of tests;
- completion time, adapted to individual needs;
- any use of compensatory tools;

- instructional strategies and personalized measures identified in the educational pathway.

Assessment aims to value progress made and competencies acquired, respecting learning objectives and current regulations.

### **FINAL EXAMINATION OF THE EDUCATIONAL CYCLE**

During the State Examination ending the first cycle of education, for students with Special Educational Needs (SEN) who do not fall under categories protected by specific regulatory provisions, any compensatory tools and test adaptations are evaluated relative to the instructional path taken and available documentation, in compliance with current regulations.

Granting additional time or using compensatory tools is not an automatic right for all SEN students. Adopted measures must align with those actually provided and used during the academic path.

The Examination Board evaluates acquired competencies and the achievement of learning objectives, taking into account the characteristics of the completed pathway and applying evaluation criteria provided by current legislation.

### **C - CROSS-CURRICULAR OBJECTIVES OF THE INSTITUTE FOR THE PROMOTION OF INCLUSIVE TEACHING**

Our Institute promotes inclusive teaching through cross-curricular objectives and actions designed to value individual differences, foster participation by all students, and ensure a welcoming, stimulating learning environment.

Specifically, it commits to:

- Promoting a positive classroom climate, paying attention to the needs and interests of each student and fostering understanding, mutual respect, and acceptance of others.
- Combating all forms of discrimination, strengthening the sense of belonging to the group and valuing differences as a resource for individual and collective growth.
- Organizing welcoming and accessible learning environments, with child-friendly structured spaces, easily usable materials, and flexible furniture layout functional to various activities and student communication.
- Promoting teacher training and professional development, encouraging participation in courses on inclusion, as well as sharing experiences and good practices.
- Preparing and using diversified instructional materials, both structured and unstructured, suited to learning objectives and individual/class group needs.
- Valuing different languages and modes of expression through musical, theatrical, artistic, and creative activities and projects, to foster communication, participation, and expression of each individual's potential.
- Adopting flexible and personalized teaching, expanding and upgrading the educational offering, and promoting, where possible, collaborative networks with other educational institutions.
- Encouraging cooperative learning and collaborative teaching, promoting group work among students and shared planning among teachers.
- Strengthening collaboration between school, family, and local community, involving local authorities, services, associations, and other educational entities in constructing inclusive pathways.
- Promoting educational co-responsibility, supporting the active participation of families and recognizing their fundamental role in sharing information, educational strategies, and decisions regarding the academic path.

### **The Role of Teachers**

Teachers collaborate in designing, planning, and carrying out educational and instructional interventions, sharing objectives, strategies, materials, and resources. The Institute facilitates spaces and dedicated moments for professional discussion, reflection on teaching practices, and sharing experiences.

## **The Role of Families**

The family represents a fundamental partner in the school inclusion process as a source of valuable information regarding the student's characteristics, needs, and potential. Collaboration between parents and teachers fosters educational continuity between home and school contexts. The Institute therefore promotes the active involvement of families in school life and in decisions concerning their children's educational path, valuing dialogue, mutual trust, and shared responsibility. Collaboration with families also helps spread a culture of respect, welcoming, and inclusion beyond the school.

## **D - ACTIVE STRATEGIES AND PROJECTS FOR INCLUSION**

Our Institute promotes instructional strategies, projects, and training pathways aimed at guaranteeing active participation in school life for all students, valuing individual talents and fostering the greatest possible development of competencies, autonomy, and social skills.

The main actions implemented by the Institute are structured in the following areas:

### **Welcoming and Continuity**

- Open Days for Kindergarten and Primary School, to foster familiarity with school environments and the educational offer.
- Welcoming Protocol addressed to all new students, to support their integration into the school community.
- Continuity Project, featuring guidance workshops designed to accompany students in choosing upper secondary school options.
- Summer Camp, as an opportunity for learning, socialization, and personal skill development.

### **Staff Training**

- Training for administrative, technical, and auxiliary (ATA) staff on inclusion and welcoming topics.
- Teacher training on Special Educational Needs (SLD and SEN) and strategies to promote school inclusion.
- Training on accessible teaching, with the support of expert Digital Learning Coaches.
- In-depth study of iPad accessibility features: OpenDyslexic font, text magnification, assisted reading, and typing feedback.
- Training on creating accessible instructional materials for information research and consultation.
- Training on social skills, classroom climate management, and strategies to promote positive relationships.

### **Digital Teaching and Assistive Technologies**

- Use of accessible digital texts and instructional materials adaptable to student needs.
- Employment of the OpenDyslexic font and tools to improve content readability.
- Utilization of iPad accessibility features: screen and text magnification, assisted reading, and typing feedback.
- Creation of accessible educational content using Pages, Keynote, and AI.
- Use of Safari and Reader View to facilitate information searching, reading, and comprehension.
- Employment of different communication channels to respond to diverse cognitive styles and student learning modes.
- Use of audio recordings, accessible texts, text-to-speech, assisted typing, and voice dictation systems to support reading and writing.
- Digital training aimed at families of students with SLD/SEN, focusing on OCR tools, Reader View, Pages, and Keynote.

- Use of the Electronic Register and Seesaw platform for communication, material sharing, and supporting instructional activities.
- Individual provision of technological devices, including iPads, Apple Pencils, and Mac computers, to support learning and autonomy.

### **Prevention and Enhancement of Learning**

- Reading screening activities to detect potential difficulties early.
- Prevention and enhancement interventions for linguistic and logico-mathematical skills.
- Subject-specific enhancement courses, targeted at consolidating and developing competencies.
- Language workshops for newly arrived foreign students, aimed at acquiring the language skills needed to participate fully in school life.
- Life Skills enhancement pathways, to develop autonomy, self-awareness, decision-making abilities, and relationship management.
- Study Method pathways.

### **Inclusive Instructional Strategies**

- Cooperative Learning: cooperative learning through structured group activities.
- Peer Tutoring: peer tutoring to foster collaboration, mutual support, and shared learning.
- Co-Teaching: shared design and execution of instructional activities by participating teachers.
- Group work and collaborative activities to promote active participation and a sense of belonging.
- Social-emotional education, to develop awareness of one's emotions, empathy, and relational skills.
- Activities targeted at developing social skills and preventing discriminatory behaviors.
- Artistic, expressive, and creative workshops to value individual abilities and foster learning through different languages.
- Activities promoting participation, collaboration, and free expression of each student's potential.

### **School Environment and Well-being**

- Interventions to improve and renew physical environments, making them more welcoming, accessible, and functional to student needs.
- Flexible organization of spaces and instructional resources, relative to different activities and learning modes.
- Targeted interventions to promote a positive classroom climate based on mutual respect, collaboration, and valuing differences.
- Attention to students' social-emotional well-being and to building an inclusive and participatory school environment.

## **E - CONCLUSIONS**

The Inclusion Plan (IP) represents a tool for reflection, planning, and continuous improvement for our Institute, aimed at promoting the right to learning and participation for all students, respecting individual differences and each student's educational needs.

Through collaboration among teachers, families, school staff, and the local community, the Institute commits to consolidating a culture of inclusion based on welcoming, equity, and the enhancement of every student's potential. The identified strategies and interventions will be monitored and, where necessary, updated relative to emerging needs and the effectiveness of actions taken.

The goal is to build a school community in which every student can feel recognized, welcomed, and valued, actively participate in school life, and develop their competencies, autonomy, and sense of

belonging, contributing to the growth of an educational environment that is increasingly inclusive and attentive to everyone's well-being.

*Revised on 4th September 2026*